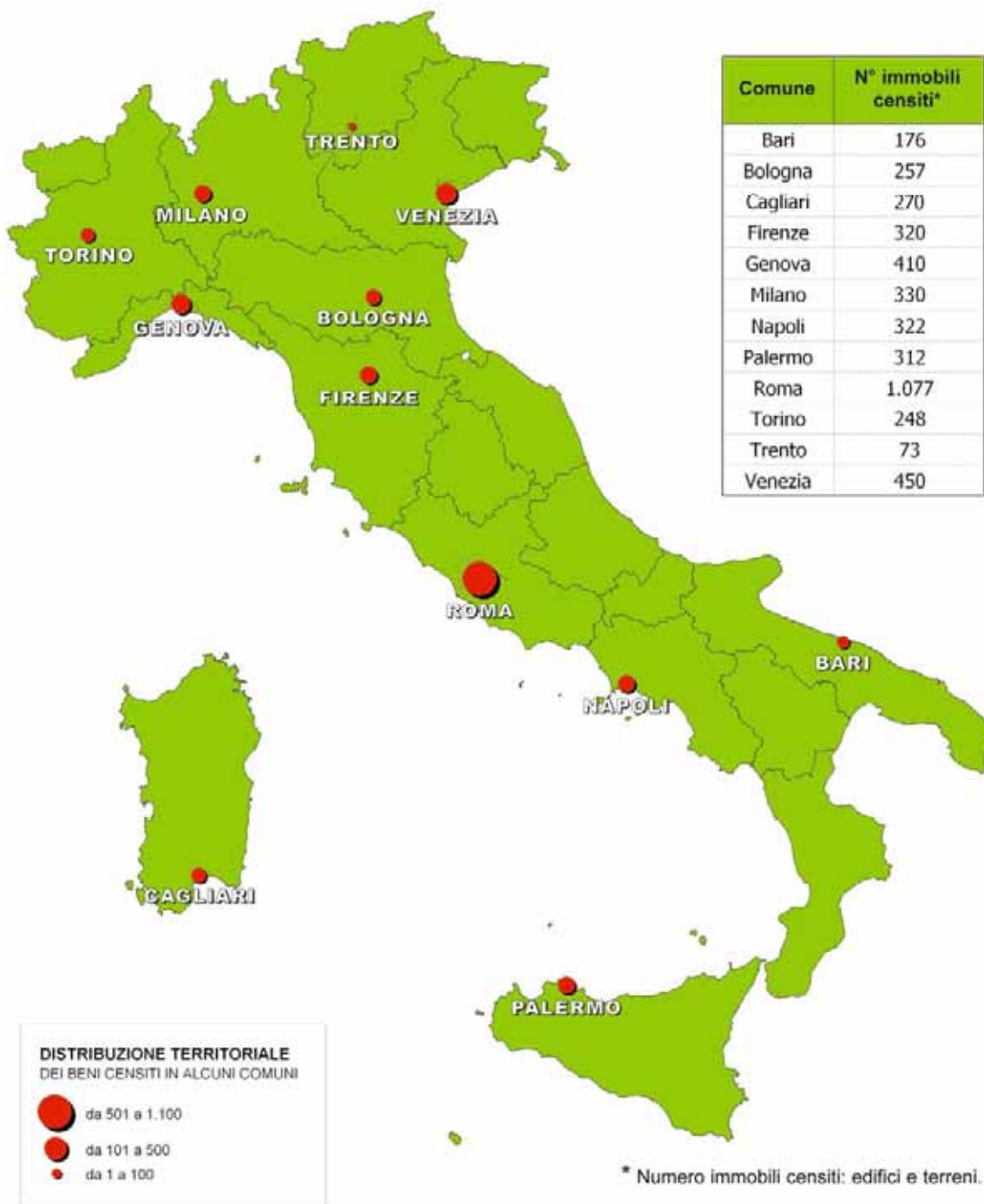


AD ESEMPIO ...

Distribuzione Territoriale dei beni censiti in alcuni Comuni



SCHEDE DI DETTAGLIO

BARI

**COMANDO
III REGIONE AEREA
E ALLOGGI
DEGLI UFFICIALI**

L'edificio "Comando III Regione Aerea", realizzato negli anni Trenta e ubicato sul Lungomare Nazario Sauro di Bari, è costituito da due distinti corpi di fabbrica, oltre ai cortili interni, ed è caratterizzato da un rivestimento esterno in lastre in pietra di Trani e lastre in pietra Mazzaro.

Superficie totale	8.500 mq
Categoria	Uso governativo
Anno acquisizione	1933
Modalità acquisizione	Decreto prefettizio



Il progetto venne commissionato nel 1932 dal Ministero dell'Aeronautica Militare a Saverio Dioguardi e Aldo Forcignano. L'edificio occupa tre lati di un isolato e oppone la facciata al mare, sulla quale una lunga teoria di finestre prive di cornice è interrotta al centro da quattro pilastri che superano in altezza il resto della facciata e simulano l'ingresso. Le entrate, in realtà, sono agli angoli dell'edificio, mimetizzate dai porticati sui quali si innalzano due torri svettanti. Ad oggi l'edificio è ancora utilizzato dal Ministero della Difesa.

Per informazioni:
Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

BARI

CASERMA DEI CARABINIERI "BERGIA"

La caserma, situata sul Lungomare Nazario Sauro di Bari, è stata costruita nel 1932 originariamente per ospitare il Comando di Legione e la Caserma dei Reali Carabinieri. Oggi è la sede del Comando dei Carabinieri della Regione Puglia.

Superficie totale	13.100 mq
Categoria	Uso governativo
Anno acquisizione	1933
Modalità acquisizione	Decreto prefettizio



Tra il 1945 e il 1950 sono stati eseguiti dei lavori di restauro dell'edificio e negli anni '50 è stata realizzata una nuova costruzione delle palazzine Monsignore e Ugolini su via Dalmazia per ospitare la nuova VIII Brigata, istituita nel 1956. Nel 1959 è stato demolito il masso a protezione del rifugio antiaereo.

Per informazioni:

Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

BARI

PALAZZO DEGLI UFFICI FINANZIARI

Il Palazzo degli Uffici Finanziari, progettato da Carlo Vannoni nel 1931 e portato a termine un paio di anni più tardi, in piena epoca fascista, è ubicato nel quartiere Murattiano di Bari, la zona centrale e maggiormente ricercata della città.

Superficie totale	6.200 mq
Categoria	Uso governativo
Anno acquisizione	1959
Modalità acquisizione	Sdemanializzazione



Con una pianta a quadrilatero e quattro corti interne, l'edificio è caratterizzato da murature portanti in pietra e solai laterocementizi. Oggi è sede, tra l'altro, della Direzione Provinciale del Tesoro.

Per informazioni:
Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

BOLOGNA

MUSEO E ISTITUTO DI MINERALOGIA

L'edificio che ospita il Museo e l'Istituto di Mineralogia fu costruito all'inizio del 900 su progetto degli architetti Pasquale Penza e Flavio Bastiani. Il palazzo costituisce, col vicino Museo Geologico, un ideale collegamento fra l'antica città degli studi e la nuova zona universitaria attorno a Porta Zamboni, che cominciava a delinearsi proprio all'inizio del secolo scorso.

La nuova sede del museo fu fortemente voluta da Luigi Bombicci, il primo a sedersi, nel 1860, sulla neonata cattedra di Mineralogia dell'università felsinea.

Superficie totale 3.000 mq

Categoria Demanio storico artistico

Modalità acquisizione Acquisto



Luigi Bombicci, oltre che prolifico studioso, fu anche un infaticabile raccoglitore di reperti (50 mila, e di pregio, quelli presenti attualmente) e organizzatore culturale di straordinaria pervicacia. Fu infatti grazie a quarant'anni di richieste del professore al neonato Stato italiano che l'università riuscì a strappare nel 1899 un finanziamento pubblico di 200.000 lire "per la costruzione del Nuovo Museo ed Istituto di Mineralogia fra le vie Zamboni ed Irnerio" (così recita la legge). Purtroppo Bombicci non poté vedere realizzato il suo sogno: morì nel 1903, i lavori furono ultimati solo l'anno successivo. Ovviamente il Museo porta il suo nome.

Per informazioni:
Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

BOLOGNA

PALAZZO DEL GOVERNO

Il Palazzo del Governo, meglio conosciuto a Bologna come "Palazzo Caprara", fu voluto da Girolamo Caprara che lo fece costruire su disegni di Francesco Terribilia. Costui però, morto nel 1603, non vide la fine dei lavori, completata due anni più tardi su progetto di Giuseppe Torri e del suo allievo Alfonso Torreggiani. Giusto un secolo dopo, nel 1705, Antonio Laghi modificò il cortile interno, dotandolo anche di un bellissimo scalone.

L'atrio del piano terra ospita una Madonna nello stile di Jacopo della Quercia, mentre in altre sale sono conservati dipinti di Ludovico Carracci, del Mirandolese, del Sansone, di Ercole Graziani, di Antonio Longhi, di Gaetano Gandolfi.

Superficie totale 5.500 mq

Categoria **Uso governativo**

Anno acquisizione 1927

Modalità acquisizione **Acquisto**



Fu in questo palazzo che, nel 1805, la famiglia Caprara ospitò Napoleone, di passaggio a Bologna: all'imperatore evidentemente la sistemazione piacque, se è vero che l'anno seguente acquistò l'edificio. Da allora Palazzo del Governo divenne sede dei vicerè d'Italia: fu qui che Gioacchino Murat, cognato di Bonaparte, nel 1814 ricevette papa Pio VII, di ritorno dalla prigionia napoleonica. Il palazzo, infine, divenne di proprietà del principe Alberto d'Orleans, che nel 1873 lo restaurò completamente. Attualmente è sede degli Uffici della Prefettura.

Per informazioni:

Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

CAGLIARI

VILLA BINAGHI

La villa è stata costruita a cavallo tra gli anni Venti e Trenta del secolo scorso su progetto dell'ingegnere Roberto Binaghi. Il complesso è costituito da due edifici. Il primo, su viale Trento, è in stile neoclassico con caratteristici elementi monumentali e pareti in finto bugnato, caratterizzate da alcune grandi aperture, ornate da colonne ed iscrizioni. Il secondo edificio, su via Battisti, è stato realizzato inglobando un piccolo fabbricato già esistente, ed è costituito da un corpo centrale più alto, abbellito con due fasci di colonne e uno scudo, e da corpi laterali che presentano nelle aperture lo stesso motivo a fasci di colonne.

Superficie totale	2.300 mq
Categoria	Uso governativo
Anno acquisizione	1982
Modalità acquisizione	Acquisto



Il complesso è attualmente sede della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle province di Cagliari e Oristano.

Per informazioni:

Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

FIRENZE

EX CASA DEL FASCIO “LUPORINI”

L'ex casa del fascio Luporini, attualmente caserma della Guardia di Finanza, è costituita da un edificio di quattro piani più uno seminterrato, realizzato nel XIX secolo in stile neo-rinascimentale e ubicato fra Borgo San Frediano ed il Lungarno Sederini. Il fabbricato è costituito da un corpo di fabbrica cui si accede da Borgo San Frediano, trovandosi in un loggiato su cui si aprono due ali laterali; la restante area, verso il lungarno (dove si trovano, all'estremità, due guardiole in muratura) è invece destinata a giardino.

Superficie totale	1.800 mq
Categoria	Uso governativo
Anno acquisizione	1944
Modalità acquisizione	Devoluzione



La parte dell'edificio che affaccia su Borgo San Frediano possiede una semplice facciata intonacata e tinteggiata con colore chiaro al primo e secondo piano, mentre al piano terreno vi è un falso bugnato. Le facciate interne, sempre intonacate, presentano una decorazione varia con falso bugnato al piano terreno, una fascia architettonica con formelle policrome in stile rinascimentale per il primo e secondo piano mentre al terzo piano sono presenti finestre con riquadri di bugnato. Il cortile interno, pavimentato in pietra forte, è delimitato da un porticato in stile rinascimentale.

Per informazioni:

Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

FIRENZE

ARCHIVIO DI STATO (EX G.I.L.)

L'attuale sede dell'Archivio di Stato di Firenze è stata progettata all'inizio degli anni '70 da Italo Gamberini per essere realizzata nell'area in cui sorgeva la Casa della Gioventù Italiana del Littorio (Gil), disegnata ed eseguita da Aurelio Cetica fra il 1933 e il 1935. Demolito il complesso Gil, i lavori di costruzione furono avviati nel '77. Gamberini aveva immaginato una soluzione volumetrica trapezoidale: fissato un asse longitudinale tra piazza Beccaria e viale Duca degli Abruzzi, venne prevista una lunga strada interna di attraversamento che porta dal lato ovest fino al prospetto principale affacciato su piazza Beccaria. Questo lungo corridoio, illuminato dall'alto e adibito a spazio espositivo, è un'ideale strada interna che lega l'edificio alla città. A sud di questo asse sorge il corpo dei depositi, a nord quello degli ambienti di lavoro: il loro collegamento è stato garantito da passerelle pensili a varie quote.

Superficie totale	5.200 mq
Categoria	Uso governativo
Anno acquisizione	1971
Modalità acquisizione	Acquisto



Nel settore a Ovest, dotato di maggiore visibilità, sono disposti, su cinque livelli, dal basso verso l'alto, i seguenti ambienti: sala convegni, sala mostre, biblioteca, scuola di archivistica, sala di studio. Quest'ultima, con una copertura caratterizzata da una struttura reticolare metallica, è illuminata con luce indiretta zenitale da una serie di lucernai, che connotano il disegno del soffitto.

Per informazioni:

Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

FIRENZE

ISTITUTO AGRONOMICO PER L'OLTREMARE

Il complesso immobiliare sorge su un'ampia area di forma irregolare ed è composto da 17 edifici realizzati in differenti epoche, dagli anni Quaranta agli anni Novanta del secolo scorso, ed hanno consistenze, destinazioni e caratteristiche costruttive molto diverse fra loro.

L'edificio principale fu costruito durante la seconda guerra mondiale e si trova in buono stato di conservazione essendo stato oggetto di continue opere di manutenzione.

Superficie totale	13.100 mq
Categoria	Uso governativo
Anno acquisizione	1959
Modalità acquisizione	Donazione



Una parte dei fabbricati, quelli più recenti, sono di forma planimetrica pressoché rettangolare, elevati di un solo piano fuori terra, costituiti da un unico grande locale destinato a serra; i muri sono caratterizzati da mattoni con copertura in profilati di ferro zincato e vetri, mentre il pavimento è in battuto di cemento. Ciascun fabbricato è dotato di impianto idrico, elettrico, termico nonché di impianti automatizzati di irrigazione, nebulizzazione e comando delle reti ombreggianti.

Per informazioni:
Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

GENOVA

PALAZZO REALE

Palazzo Reale è uno dei maggiori edifici storici di Genova considerato uno straordinario esempio di arte seicentesca ancora oggi testimoniata dagli affreschi, gli stucchi, i quadri e gli arredi presenti. La costruzione del palazzo ebbe inizio intorno al 1620 ad opera della famiglia Balbi. Seguirono altre fasi della costruzione con l'aggiunta di un corpo centrale quadrato e due ali laterali ad opera degli architetti Pier Francesco Cantone e Michele Moncino. La creazione del giardino e la commissione degli affreschi per decorare le stanze furono realizzate successivamente ad opera della stessa famiglia Balbi. Nel 1705 il palazzo da poco venduto alla famiglia Durazzo fu completamente trasformato dall'architetto Carlo Fontana che modificò il portale, l'atrio e gli scaloni, aggiunse il cortile e un giardino pensile creando un insieme di grande valore scenografico.

Superficie totale	6.570 mq
Categoria	Uso governativo
Anno acquisizione	1919
Modalità acquisizione	Antico demanio



Nel 1823 l'edificio fu venduto al re di Savoia che ne fece residenza ufficiale ma quando la capitale dello Stato Italiano fu trasferita a Roma i Savoia cedettero il palazzo, divenuto troppo oneroso, allo Stato con la clausola che venisse trasformato in museo.

Dal 1919 è Demanio dello Stato ed oltre al museo è sede degli uffici del Ministero dei Beni Culturali che ne ha curato negli anni il mantenimento e il restauro.

Per informazioni:

Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

MILANO

PALAZZO CUSANI

Il Compendio Immobiliare di Palazzo Cusani divenne di proprietà dello Stato quando la famiglia lo cedette al Regno Italico bonapartista, che vi destinò il Ministero della Guerra. Da allora le sue stanze hanno visto succedersi le uniformi degli Asburgo e dei Savoia, fino a quelle dell'Esercito italiano. L'edificio di maggior pregio è sicuramente Palazzo Cusani, facilmente riconoscibile grazie alla facciata di estrema bellezza dal lato di via Brera, con modanature, fasce di marcapiano, davanzali, balconi prestigiosi.

L'edificio ha subito le principali trasformazioni nel Seicento grazie alle cure di Agostino III Cusani, diplomatico pontificio, Vescovo di Pavia e Cardinale, che affidò il completamento dei lavori su via Brera all'architetto Ruggeri.

Superficie totale	9.700 mq
Categoria	Uso governativo
Modalità acquisizione	Antico demanio



La concezione della facciata è secentesca: lungo l'altezza dei tre piani s'innalza un ordine gigante di paraste di ceppo, sormontate da capitelli corinzi a grandi foglie, che contengono il cornicione terminale. Da questo prospetto spiccano le decorazioni in pietra arenaria di finestre e balconi e i due portali gemelli. Sebbene decisamente più lineare, ugualmente pregevole è la facciata sul giardino, opera di Piermarini. Notevoli infine le meravigliose sale del Circolo Ufficiali, con stucchi, affreschi, tele, marmi, specchi ed arredi d'epoca di enorme valore artistico: la più prestigiosa è la "Sala delle Bandiere" o "Sala Radetzky", utilizzata negli incontri ufficiali e nelle cerimonie di Stato.

Per informazioni:

Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

MILANO

PALAZZO CLERICI

Palazzo Clerici venne acquistato nella seconda metà del VXII secolo dai Clerici, stirpe di commercianti in seta e bancari originaria del lago di Como. Fu nel Settecento, però, che il palazzo divenne una delle dimore più lussuose della città: nel 1741, il marchese Giorgio Clerici affidò a Giovanbattista Tiepolo l'incarico di decorare l'intera volta nella galleria di rappresentanza. Il risultato è una meraviglia storico-artistica: la Galleria Tiepolo.

Superficie totale **4.200 mq**

Categoria **Demanio storico artistico**



Il sogno regale dei Clerici, però, durò poco: alla morte di Giorgio, gli eredi furono costretti ad affittare il palazzo, fino a quando nel 1813 l'edificio entrò nell'orbita dello Stato, diventando nel 1862 sede della Corte d'Appello e dal 1942 dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (Ispi), di cui è tuttora sede.

Dal punto di vista architettonico presenta una lunga facciata relativamente sobria che contrasta nettamente con la ricchezza decorativa degli ambienti interni. Numerosi gli ambienti affrescati e decorati con stucchi ed arazzi di notevole pregio, fra cui l'Apoteosi di Ercole e il ratto di Ganimede, attribuiti al Borroni, o una "Allegoria dei venti", opera del Bortoloni. Infine la Galleria Tiepolo: un ambiente estremamente lungo con pareti rivestite da incorniciature, stipiti, porte e specchiere, in un magnifico artificio prospettico-illusionistico di luci e colori.

Per informazioni:

Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

MILANO

COMPLESSO IMMOBILIARE DI PIAZZA MORANDI

Questo complesso immobiliare è formato da diversi fabbricati, il più importante dei quali è di certo Palazzo Morandi, moderno edificio costruito negli anni 60, con una facciata a disegno modulare in marmo con la presenza al piano terra di una zona con portico. L'edificio a pianta rettangolare, attualmente in uso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è composto di cinque piani più uno interrato. Ad eccezione del piano terra, gli altri piani visibili presentano uno schema planimetrico regolare con un ampio corridoio centrale di disimpegno ai vari uffici.

Superficie totale 10.800 mq

Categoria Uso governativo

Modalità acquisizione Devoluzione



Tra gli altri immobili, va segnalato poi Palazzo Marina, oggi sede della Corte dei Conti e situato sul retro, con l'ingresso in via Marina, proprio al confine col parco della villa reale Belgioioso. Questo edificio, di gusto neoclassico, ha una pianta pressoché quadrata e si sviluppa su tre piani più uno interrato.

Per informazioni:
Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

MILANO

PALAZZO LITTA

La costruzione di Palazzo Litta fu voluta nei primi decenni del '600 da Bartolomeo Arese, presidente del Senato di Milano, che voleva farne la dimora di famiglia. Alla morte di Bartolomeo il palazzo passò in eredità ai Visconti Borromeo e da questi ai Litta. La costruzione fu quanto mai laboriosa: basti pensare che venne ultimata nell'arco di tre secoli. E' insomma un manuale d'architettura civile: realizzato lungo il tracciato medievale di corso Magenta, racchiude al suo interno un cortile secentesco, due cortili settecenteschi, scalone e facciate barocche, giardini e fabbricati ottocenteschi.

Categoria	Demanio storico artistico
Anno acquisizione	1996
Modalità acquisizione	Per decreto



Il cortile principale, costruito intorno al 1645, opera di Francesco Maria Richini, è costituito da colonne di granito che supportano un architrave rettilineo e continuo, agli angoli pilastri in muratura, che conferiscono all'insieme un aspetto severo, ma solido. La facciata, invece, fu disegnata da Bartolomeo Bolla e realizzata tra il 1743 ed il 1760, mentre lo scalone d'onore è opera di Carlo Giuseppe Merlo. Non va dimenticato poi lo splendido teatro, ad oggi il più antico ancora in funzione a Milano. Attualmente l'edificio è stato consegnato al Ministero dei Beni Culturali, ad esclusione del teatro, in uso a Teatro Litta - Teatro degli Eguali e Associazione culturale Palazzo Litta.

Per informazioni:

Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

NAPOLI

COLLEGIO DELLA SCUOLA MILITARE E CHIESA DELLA "NUNZIATELLA"

Il nome "Nunziatella" è quello attribuito alla chiesa fatta costruire nel 1558 dalla nobildonna Anna Mendoza. Dedicata alla Vergine Annunziata, acquistò il classico diminutivo napoletano ("Nunziatella" appunto) per distinguerla dalla grande chiesa dell'Annunziata, che sorge nel centro storico di Napoli. Passata ai Gesuiti, che sulla vicina collina di Pizzofalcone stabilirono un loro noviziato, venne restaurata nei primi decenni del '700 dall'architetto Ferdinando Sanfelice che ne fece un gioiello di forme tardobarocche, arricchito di affreschi e opere di pregio.

Superficie totale	11.000 mq
Categoria	Demanio storico artistico
Anno acquisizione	1936
Modalità acquisizione	Antico demanio



Nel 1774, un anno dopo l'espulsione dei Gesuiti dal regno di Napoli, il complesso venne scelto da Federico I come sede del Real collegio militare. Fu solo tre lustri più tardi, il 18 novembre 1787, che nacque l'Accademia militare della "Nunziatella", ancora oggi prestigioso istituto di formazione militare e civile. Da allora la Chiesa della Nunziatella è la cappella della scuola.

All'interno la chiesa ha schema basilicale con volta a botte e profonde cappelle laterali e si caratterizza per lo straordinario effetto d'insieme ottenuto anche mediante la decorazione pittorica, quasi tutta opera di Francesco De Mura, che si integra perfettamente con l'architettura.

Per informazioni:

Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

PALERMO

BIBLIOTECA CENTRALE DELLA REGIONE SICILIANA

La Biblioteca centrale della Regione Siciliana è la più recente denominazione di un Istituto sorto il 15 novembre 1782 all'interno di un complesso monumentale preesistente, costituito dal Collegio Massimo dei Gesuiti e dall'attigua chiesa barocca di S. Maria della Grotta, per volontà del sovrano Ferdinando I e del principe di Torremuzza, Gabriele Lancillotto Castelli. La realizzazione di quella che oggi è la grande Sala di lettura generale venne affidata al celebre architetto Venanzio Marvuglia.

Superficie totale	11.500 mq
Categoria	Uso governativo
Anno acquisizione	1860
Modalità acquisizione	Per decreto



Dopo l'unità d'Italia la struttura prese il nome di Biblioteca nazionale e si arricchì progressivamente, oltre che del patrimonio librario delle corporazioni religiose e di alcune raccolte bibliografiche private, anche degli esemplari depositati per legge.

L'intero complesso ha pianta quadrangolare con corte interna e ospita, nelle porzioni prospicienti via Collegio Giusino e Piazza Settangeli, rispettivamente il liceo classico "Vittorio Emanuele" ed il "Convitto Nazionale". La Biblioteca fu pesantemente bombardata durante la seconda guerra mondiale e temporaneamente trasferita a Palazzo Mazzarino. Nel 1948 la Biblioteca ritornò nella sua sede originaria.

Per informazioni:

Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

PALERMO

CASERMA "CANGIALOSI"

Il complesso immobiliare che attualmente ospita la caserma della Guardia di Finanza "Cangialosi", a Palermo, venne realizzato nella prima metà del XV secolo per volere del beato Pietro Geremia: il frate domenicano, palermitano di nascita, fondò infatti nella sua città natale il convento di Santa Zita, che passò sotto l'egida del Demanio oltre quattro secoli dopo, nel 1866. Agli inizi del 1945 la caserma Cangialosi era occupata dagli alleati, che vi dislocarono, dopo averla modificata allo scopo, alcuni prigionieri di guerra italiani. Nel 1946 il complesso passò alla Guardia di Finanza.

Superficie Totale	10.700 mq
Categoria	Uso governativo
Anno acquisizione	1866
Modalità acquisizione	Antico demanio



Oggi la caserma "Cangialosi" è composta da un piano interrato di quattro vani adibito a poligono di tiro; un piano terreno composto da 48 ambienti di varie grandezze più un ammezzato con ulteriori 18 stanze; il primo piano consta invece di 46 vani e il secondo di 29 per un totale di 145 ambienti disponibili nell'intera caserma.

Per informazioni:

Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

ROMA

PALAZZO DELLE FINANZE

Il Palazzo delle Finanze è il primo grande edificio pubblico costruito dallo Stato dopo l'Unità d'Italia. Sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze sorge su un'area rettangolare di circa 70.500 mq (il più esteso e imponente edificio della capitale dopo il Palazzo del Quirinale). Il complesso ha quattro ingressi principali, tre grandi cortili interni, di cui uno d'onore in asse a via Cernaia di stile rinascimentale contornato da un porticato, al centro del quale è ubicata una fontana (opera di Francesco Pieroni), due scaloni d'onore, otto grandi scale ed altrettante secondarie.

Superficie totale 100.000 mq

Categoria Uso governativo

Anno acquisizione 1871

Modalità acquisizione Antico demanio



Le decorazioni interne del palazzo prediligono temi di carattere storico-allegorico e d'ispirazione laica; i frontoni delle facciate dei principali ingressi sottolineano le funzioni istituzionali del Ministero nella gestione delle finanze pubbliche. Va menzionato anche l'esteso e pregevole mosaico romano del II secolo d.c., parte del complesso delle Terme di Diocleziano, rinvenuto durante la costruzione del Palazzo. Il "Palazzo delle Finanze" ha un impianto tipologico e strutturale di tipo classico e un linguaggio architettonico sicuramente celebrativo: gli ordini giganti, la ricca decorazione delle facciate e la giustapposizione di elementi propri dell'architettura cinquecentesca dimostrano l'intento di sostenere il confronto con la Roma papale e la volontà di manifestare la solidità e credibilità delle Istituzioni dello Stato unitario appena costituito.

Per informazioni:

Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

ROMA

**ISTITUTO
CHIMICO
FISICO**

L'istituto costruito nel 1872 nacque con l'obiettivo di dare a Roma, da poco capitale del Regno d'Italia, un centro scientifico di eccellenza sul modello tedesco. L'obiettivo era quello di creare tre laboratori o "scuole pratiche" nei settori della fisica, della chimica e della fisiologia, discipline ritenute di fondamentale importanza in quel periodo.

Dopo lunghi dibattiti, il luogo ritenuto più opportuno ad ospitare tali strutture fu individuato nel Monastero di S. Lorenzo in Panisperna, sul colle Viminale, allora zona periferica, ma che divenne presto oggetto dell'espansione urbanistica della nuova capitale.

Superficie totale	14.000 mq
Categoria	Uso governativo
Anno acquisizione	1872
Modalità acquisizione	Esproprio



Il primo laboratorio costruito fu quello chimico, nel centro del comprensorio. Dal 1881 divenne sede della scuola pratica di fisica per studenti principianti, distinguendosi come centro decisivo della scienza italiana nonché luogo in cui il gruppo capeggiato da Enrico Fermi produsse grandi risultati nel campo della fisica nucleare. Ad oggi l'immobile è utilizzato dal Comune di Roma, dal Ministero dell'Interno e da altri soggetti privati.

Per informazioni:

Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

ROMA

PALAZZO BLUMENSTHIL

Costruito alla fine del 1800, Palazzo Blumensthil è uno splendido esempio di architettura neorinascimentale con vista sul Tevere. Situato nei pressi di Castel Sant'Angelo e del Vaticano, fu progettato dall'architetto Luca Carimini per il barone Blumensthil. Il corpo di fabbrica è costituito da una "C" asimmetrica per conformarsi agli allineamenti stradali, con il fronte parallelo al lungotevere angolato rispetto alla distribuzione principale.

Superficie totale 4.000 mq

Categoria Demanio storico artistico

Anno acquisizione 1990

Modalità acquisizione Per legge



La facciata propone una loggia su tre assi di serliane, riuscendo così, al contempo, a garantire l'illuminazione interna, l'ampiezza massima delle aperture, il rispetto degli assi verticali delle bucatore e quello al lessico neorinascimentale. Il palazzo, infatti, prende a modello i più classici tra i riferimenti cinquecenteschi: Palladio e Serlio.

Al piano terreno un portico a tre fornici, allineati sui tre assi del coronamento al centro della facciata e sormontati da una misurata balaustra dal minimo spessore. Una curiosità: nel vano scala si trova uno dei più antichi impianti di ascensore di Roma, tuttora funzionante e, grazie ad un recente intervento di restauro e messa a norma, in perfetto stato di conservazione.

Il palazzo, attualmente, è utilizzato da soggetti pubblici e privati.

Per informazioni:

Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

ROMA

PALAZZO SPADA

Palazzo Spada fu costruito nel 1540 per il cardinale Girolamo Capodiferro (1501–1559). Nel 1632 fu comprato dal cardinale Bernardino Spada che incaricò Francesco Borromini di modificarlo. L'architetto ticinese creò il capolavoro di falsa prospettiva nel cortile, in cui la sequenza di colonne di altezza decrescente ed il pavimento che si alza generano l'illusione ottica di una galleria lunga 37 metri (mentre è di 8), con una scultura che sembra a grandezza naturale mentre in realtà è alta solo 60 centimetri.

Superficie totale 4.500 mq

Categoria Demanio storico artistico

Anno acquisizione 1926

Modalità acquisizione Acquisto



Le decorazioni in stucco della facciata del palazzo e del cortile, con sculture dentro nicchie circondate da ghirlande di fiori e frutta, e le scene di significato simbolico in bassorilievo fra le piccole finestre del Mezzanino, ne fanno la più ricca facciata cinquecentesca di Roma.

Le statue del primo piano sono dedicate alla romanità e le loro imprese narrate in otto grandi riquadri, mentre nel cortile sono collocate statue della tradizione mitologica. Il palazzo ospita anche una colossale scultura di Pompeo Magno, che sembra sia quella ai cui piedi cadde Giulio Cesare colpito dai coltelli dei congiurati. L'edificio ospita poi la collezione Spada con pitture del XVI e XVII secolo di Andrea del Sarto, Guido Reni, Tiziano, Breughel il Vecchio, Guercino, Rubens, Dürer, Caravaggio, Annibale Carracci ed altri. Palazzo Spada è stato acquistato, con tutti gli arredi e la galleria, dallo Stato Italiano nel 1926 ed ora ospita il Consiglio di Stato.

Per informazioni:

Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

TORINO

PALAZZO CARIGNANO

Palazzo Carignano, nel centro storico di Torino, è una delle più sontuose e architettonicamente pregevoli tra le dimore sabaude recentemente dichiarate dall'Unesco "patrimonio dell'Umanità". L'edificio, una perla barocca, è una delle opere più famose del padre teatino Guarino Guarini, che lo progettò nel 1679. Particolarmente interessante dal punto di vista architettonico è la facciata, risolta in un movimentato gioco di linee concave e convesse che si distacca in modo abbastanza deciso dalla linearità degli edifici torinesi dell'epoca.

Superficie totale 6.600 mq

Categoria Demanio storico artistico

Anno acquisizione 1872

Modalità acquisizione Antico demanio



Tra il 1864 ed il 1871, il palazzo venne ampliato per ospitare la nuova aula del Parlamento italiano e nel 1884 sulla facciata barocca venne aggiunto da Carlo Ceppi un vistoso fastigio che celebra la nascita nel palazzo di Vittorio Emanuele II. Con l'ascesa al trono di quest'ultimo ed il suo trasferimento a Palazzo Reale, Palazzo Carignano venne ceduto al demanio per ospitarvi prima il Consiglio di Stato e la direzione delle Poste, poi la Camera dei Deputati del Parlamento Subalpino, nel 1861 il primo Parlamento italiano e, successivamente, vari istituti e uffici governativi della Soprintendenza ai Beni Artistici che, ancora oggi a fianco del Museo del Risorgimento, occupano l'edificio. Il Museo, di 26 sale, testimonia attraverso opere d'arte e cimeli gli eventi più significativi della storia patria.

Per informazioni:

Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

TORINO

PALAZZO MADAMA

Palazzo Madama riassume in sé tutta la storia della città di Torino: da porta romana si trasforma nel medioevo in un fortilizio e, nel Quattrocento diventa il castello degli Acaja, con quattro torri angolari. Nell'Ottocento assume il nome di Palazzo Madama in ricordo della residenza delle "madame reali" (Maria Cristina di Borbone, figlia di Enrico IV re di Francia e Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours, moglie di Carlo Emanuele II), e per volontà di Carlo Alberto diviene sede della Regia Pinacoteca e del primo Senato del Regno. Nel 1934 il palazzo accoglie il Museo Civico di Torino e, dal dicembre 2006, la Fondazione Torino Musei.

Superficie totale 4.900 mq

Categoria Demanio storico artistico

Modalità Acquisizione Antico demanio



Dal punto di vista strutturale l'edificio presenta una struttura in muratura portante, copertura in laterizio su travatura in legno, ed infissi interni ed esterni in legno. Si eleva per due piani fuori terra, un piano sottotetto ed un piano interrato, comunicanti tra loro tramite collegamenti verticali posizionati nella parte anteriore, centrale e posteriore del fabbricato. Nel 1991 sono iniziati approfonditi lavori di studio al fine del restauro del palazzo. I locali di notevole dimensione sono destinati essenzialmente agli allestimenti museali ed alle mostre temporanee, mentre i locali più piccoli sono adibiti ad aree di servizio per il pubblico, bookshop, etc.

Per informazioni:

Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

TRENTO

COMPLESSO IL MAGNETE

L'edificio demaniale nel complesso "Il Magnete", progettato dall'architetto Marcello Armani in una zona a nord di Trento è attualmente utilizzato dall'Agenzia delle Entrate e dalla Guardia di Finanza. Il complesso è divenuto di proprietà dello Stato nel 2003, a seguito di un accordo tra lo Stato e la Provincia Autonoma di Trento per razionalizzare l'assetto degli uffici pubblici nella città.

Il palazzo è situato in un'area di grande valore strategico: è inserito, infatti, nel piano particolareggiato approvato dal Comune su un'area di oltre 20 ettari, per la quale l'Amministrazione ha previsto la destinazione urbanistica C4 (ovvero di nuova espansione edilizia estensiva). Il comparto, quindi, consente numerose destinazioni d'uso: dai servizi pubblici alle residenze private e commerciali fino alle attività terziarie.

Superficie totale	17.500 mq
Categoria	Uso governativo
Anno acquisizione	2003
Modalità acquisizione	Convenzione



L'edificio - provvisto di sale riunioni, sale conferenze e archivi di piano – si sviluppa su quattro livelli più un quinto tecnologico e un garage interrato di 15.000 mq e spazio per ulteriori archivi.

Per informazioni:
Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

VENEZIA

ISOLA DI SAN GIORGIO

San Giorgio Maggiore (così chiamata per distinguerla dall'isola di San Giorgio in Alga) era un luogo di saline, mulini e orti e deve il suo nome ad una chiesetta edificata nel 790. Circa duecento anni più tardi divenne sede di una Abbazia benedettina che, col trascorrere dei secoli, prosperò acquistando grande prestigio. In questo periodo San Giorgio si arricchì di edifici monumentali e di opere dei maggiori artisti attivi a Venezia; basti dire che è al maggior architetto del Rinascimento veneto, Andrea Palladio, che si devono l'attuale chiesa, il chiostro d'ingresso e il grandioso Refettorio. La chiesa, che richiama lo stile monumentale dei templi classici e delle antiche basiliche cristiane, iniziata nel 1566 e completata all'inizio del secolo successivo, è dedicata ai santi Giorgio e Stefano.

Superficie totale Intera isola

Categoria Demanio storico artistico

Modalità acquisizione Per decreto



Con la caduta della Serenissima (1797), dapprima nel periodo napoleonico e poi sotto il dominio austriaco, cominciarono le devastazioni e le spoliazioni dell'isola. Chiuso il monastero benedettino, dopo il 1807 San Giorgio divenne un deposito franco: fu allora che sul lato settentrionale vennero costruiti ampi magazzini e la darsena delimitata da un piccolo molo. Dopo i moti del '48, divenne un presidio militare austriaco e successivamente italiano. L'isola di San Giorgio, invasa da baracche, tettoie e altre costruzioni effimere, con gli edifici monumentali frazionati indiscriminatamente e spesso rozzaamente puntellati, conobbe così il periodo del suo maggior decadimento.

E' attualmente in uso ad enti pubblici e soggetti privati. Nell'isola si trova, inoltre, la sede della Fondazione Cini.

Per informazioni:

Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

VENEZIA

**COMPLESSO
FABBRICHE
VECCHIE E NUOVE**

Il cinquecentesco complesso delle Fabbriche Vecchie e Nuove sorge in Rialto, uno dei primi insediamenti di Venezia insieme a San Marco e all'Arsenale. Già dall'XI secolo centro dei mercati, Rialto accentrò col tempo anche le attività finanziarie e le più importanti magistrature legate alle attività economiche.

Categoria Demanio storico artistico
Anno acquisizione 1994
Modalità acquisizione Per legge



La ricostruzione di Rialto dopo l'incendio del mercato del 1514 non modificò la struttura di base dell'area, alla quale si aggiunsero le Fabbriche Vecchie e Nuove e il palazzo dei Camerlenghi, proprio davanti a quello "dei Dieci Savi", ora sede del Magistrato delle Acque.

Le Fabbriche Vecchie (1522), disegnate da Scarpagnino lungo la ruga degli Orefici, presentavano negozi al piano terra e abitazioni a quelli superiori, mentre le Fabbriche Nuove, realizzate da Sansovino sul Canal Grande nel 1555, dove affaccia un lungo corpo porticato, furono pensate come abitazioni dei magistrati soprintendenti. Oggi ospitano il Tribunale di Venezia. La fronteggiante "Pescaria", costruita nel 1907 in forme neogotiche, è teatro di un chiassoso mercato del pesce.

Per Informazioni:

Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

SCHEDE DI DETTAGLIO

VENEZIA

COMPLESSO DELL'ISOLA DI POVEGLIA

Governata da un castaldo ducale, dopo la vittoria dell'810 sui Franchi, l'isola ricevette numerose agevolazioni fiscali, l'esenzione dal servizio militare per i suoi abitanti e l'ulteriore privilegio di legare la propria imbarcazione alla nave ducale (il Bucintoro) durante la Festa della Sensa. Sempre al ricordo della fallita spedizione franca è legato il nome del canale prospiciente l'isola, Canale dell'Orfano, nel quale sarebbero avvenuti l'accerchiamento e il massacro della flotta nemica.

Superficie Totale 75.000 mq

Categoria Demanio storico artistico

Modalità acquisizione Per legge



Rifugio delle popolazioni fuggite da Padova e da Este durante le invasioni barbariche, nei secoli successivi l'isola cominciò a prosperare tanto da essere retta prima da un gastaldo ducale, poi da un Podestà. Dopo la guerra di Chioggia del 1379, l'isola passò sotto la giurisdizione del Magistrato alla Sanità e divenne stazione di controllo sanitario degli equipaggi dei bastimenti e in seguito adibita a lazzaretto. Nel XX secolo, Poveglia fu attrezzata prima a stazione marittima per la quarantena degli equipaggi e dei passeggeri, poi a convalescenziario della casa di riposo. Nel 1999 il Ministero del Tesoro riconsegna l'isola di Poveglia al Demanio.

Per informazioni:

Ufficio Stampa:
Tel. 06 42367 609-638 - Cell. 335 69 50 199
dg.ufficiostampa@agenziademanio.it

Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma